

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto Generale dell'esercizio
2019 del Parco Archeologico di Pompei**

Con pec del 9 giugno 2020, il Direttore del Parco Archeologico di Pompei ha trasmesso a questo Collegio il progetto di Rendiconto Generale 2019, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.P.R. 29 maggio 2003, n. 240.

Si fa presente che il Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa è rinvenibile nel D.P.R. 29 maggio 2003, n. 240, che, in massima parte, rinvia alle disposizioni di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Ciò premesso, il Collegio ha svolto, anche precedentemente alla comunicazione direttoriale, attività istruttoria acquisendo utili elementi e chiarimenti.

Ad esito, è possibile riferire quanto segue.

1 INTRODUZIONE

Con il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 marzo 2015, n. 57), sono state diramate le disposizioni riguardanti l'organizzazione e il funzionamento dei musei statali.

Il Parco Archeologico di Pompei è un ente vigilato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali quale ufficio di livello dirigenziale generale ed è dotato di autonomia speciale, così come individuato dall'allegato 1 al citato DM 23 dicembre 2014.

Rientrano nelle competenze del Parco Archeologico di Pompei i seguenti siti di cui all'art. 1, comma 4, dello Statuto:

- a) Area archeologica di Pompei;
- b) Area archeologica di Villa Sora e Terme Ginnasio (Torre del Greco);
- c) Area di Villa Regina e l'Antiquarium di Boscoreale;
- d) Parco archeologico di Longola (Poggiomarino)
- e) Area dell'ex Real Polverificio Borbonico di Scafati;

- f) Area archeologica di Stabia;
- g) Area archeologica di Oplontis (Torre Annunziata).

Con il successivo comma 5 del medesimo art. 1 vengono individuati i confini del Parco archeologico di Pompei in cui, tra l'altro, ricadono:

- La Collina di Varano, il comitato di Gragnano e, alle pendici del Faito, la Reggia del Quisisana;
- L'area del Castello di Lettere.

Ai sensi dell'art. 2 del citato DM 23 dicembre 2014, i musei devono dotarsi di uno Statuto, ossia il documento che ne dichiara la missione, gli obiettivi e l'organizzazione. Per i musei dotati di autonomia speciale, tra i quali il Parco Archeologico di Pompei, esso è adottato dal Consiglio di Amministrazione e approvato con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Lo Statuto del Parco Archeologico di Pompei, dopo vari chiarimenti tra il medesimo Parco e gli Uffici del Ministero Vigilante e da ultimo a seguito della nota PAP n. 12349 dell'11 novembre 2019, il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo con il proprio decreto n. 49 del 31 gennaio 2020 ha approvato lo Statuto del Parco Archeologico di Pompei.

Gli organi del Parco Archeologico, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto e in linea con quelli individuati dall'art. 9 del DM 23 dicembre 2014, sono:

- a) Il Direttore;
- b) Il Consiglio di Amministrazione;
- c) Il Comitato Scientifico;
- d) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 29 dicembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti il 26 gennaio 2016 al n. 189, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di **Direttore** della Soprintendenza di Pompei (ora Parco Archeologico di Pompei) al prof. Massimo Osanna per un triennio a decorrere dal 4 gennaio 2016. In relazione alla scadenza di detto incarico, con DPCM del 4 gennaio 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2019 al n. 201, è stato conferito *ad interim* l'incarico di Direttore del Parco alla dott.ssa Alfonsina Russo a decorrere, come si legge

all'art 4 del citato DPCM, *“dal 4 gennaio 2019 e avrà durata fino alla definizione della selezione pubblica di cui al decreto del Direttore generale dell'Organizzazione n. 1984 in data 23 novembre 2018 e contestuale effettiva assunzione delle finzioni da parte del titolare dell'ufficio, e comunque non oltre un anno dal 4 gennaio 2019”*.

Infatti, poi, con DPCM del 10 giugno 2019 è stato nominato Direttore del Parco Archeologico di Pompei il prof. Massimo Osanna, attribuendogli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, per la durata di tre anni a decorrere dalla data del citato provvedimento.

Il **Consiglio di Amministrazione**, presieduto dal Direttore, è stato nominato con DM 29 febbraio 2016, n. 112 per un quinquennio ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e dell'art. 11, comma 3, del DM 23 dicembre 2014, ed è stato successivamente integrato con DM 17 ottobre 2018, n. 445 a causa del decesso di un consigliere. Nel corso del 2018, il C.d.A. ha tenuto n. 5 riunioni.

Si precisa, inoltre, che il **Comitato Scientifico**, organo con funzioni consultive, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e dell'art. 12 del DM 23 dicembre 2014, presieduto dal Direttore, è stato nominato, per cinque anni, con DM (24 marzo 2016, n. 164, e integrato con DM 25 gennaio 2018, n. 64 a seguito delle dimissioni di un componente del Comitato. Nel corso del 2018, detto Comitato ha tenuto n. 2 riunioni.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, previsto dall'art. 8 dello Statuto e dall'art. 13 del citato DM 23 dicembre 2014, è stato nominato con DM 26 febbraio 2019 (Rep. Decreti 1° marzo 2019 n. 120), con decorrenza 1° marzo 2019 a seguito della scadenza (29 febbraio 2019) del precedente CRC nominato con DM 29 febbraio 2016, n. 113.

Nel corso del 2019, il Collegio ha tenuto complessivamente n. 6 riunioni di cui, la prima, svolta nel corso del precedente mandato partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione così come previsto dall'art. 6, comma 4, dello Statuto e dall'art. 20, comma 6, del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio, sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- Direttore - n. 154 decreti
- Consiglio di Amministrazione – n. 12 deliberazioni

Si precisa che la numerazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione non si interrompe con il 31 dicembre di ogni anno.

Con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 12 gennaio 2017, n. 15, registrato dalla Corte dei Conti il 16 gennaio 2017 al foglio 181, è stato eseguito, con il Capo III, l'adeguamento organizzativo del Parco Archeologico di Pompei.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 dicembre 2019 ha approvato il *“Funzionigramma del Parco Archeologico di Pompei”* (Delibera n. 50).

2 IL BILANCIO CONSUNTIVO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI – Premesse

Il bilancio è il documento di rendicontazione contabile che evidenzia i risultati della gestione finanziaria e contabile delle risorse ed è redatto secondo principi di pubblicità e trasparenza, individuando tutte le diverse voci di entrata e di spesa, anche allo scopo di consentire la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto economico, la regolarità della gestione e la confrontabilità, anche internazionale.

Il Conto Consuntivo in commento risulta redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 relativo alle modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche e in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare del 9 settembre 2015, n. 27.

L'art. 2 del D.I. 1° giugno 2017, n. 256 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per le unità locali del Ministero per i Beni Culturali dispone che gli enti devono classificare le proprie spese individuando solo le missioni e i programmi della Direzione generale vigilante.

Secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 5, dello Statuto *“si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. e del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2003, n. 240 e ss.mm.ii.”*.

Infatti, l'art. 8 del D.P.R. 240/2003, così come modificato dall'art. 41 del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, *“i risultati della gestione dell'anno finanziario sono riassunti e dimostrati nel conto consuntivo redatto in termini di competenza e di cassa”* secondo la classificazione del bilancio di previsione.

Ai sensi del comma 3, del medesimo art. 8, *“il rendiconto finanziario espone i risultati conseguiti durante l'esercizio in ordine al bilancio di previsione ... esso è redatto secondo la stessa articolazione del bilancio di previsione ed espone i relativi dati distintamente per la*

competenza e per i residui secondo lo schema di cui al regolamento per l'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97".

Il conto del bilancio, secondo quanto indicato dall'art. 39 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia la gestione delle entrate e delle uscite e si articola in *"Rendiconto finanziario decisionale"*, articolato in UPB di 1° livello, e in *"Rendiconto finanziario gestionale"*, articolato in capitoli.

"L'esercizio finanziario del Parco comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno e ad esso si riferiscono il bilancio preventivo ed il conto consuntivo che vanno formulati in termini di competenza e di cassa" (art. 11 Statuto).

Il Conto consuntivo di ciascun esercizio, ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello Statuto, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione *"entro il mese di aprile dell'anno successivo"*.

Il conto consuntivo, redatto dal Direttore, è sottoposto, unitamente ad una Nota Illustrativa del direttore stesso, all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che redige apposita relazione, almeno quindici giorni prima della riunione fissata dal Consiglio di Amministrazione per la deliberazione di competenza entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio (art. 12 comma 3 Stat.).

Ai sensi del successivo comma 8 del medesimo articolo 8 del D.P.R. n. 240/2003, entro quindici giorni dalla delibera, il conto consuntivo deve essere trasmesso, unitamente agli allegati previsti, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'approvazione di competenza.

Specificatamente al Parco Archeologico di Pompei, dotato di autonomia speciale, il bilancio è redatto e approvato secondo le disposizioni sul funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2003, n. 240 che ha integrato il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97.

L'art. 38 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante il *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70"*, applicabile al Parco Archeologico di Pompei, stabilisce che:

"1. Il processo gestionale trae origine dal quadro normativo ed istituzionale dell'ente, trova copertura nelle risorse disponibili, è rappresentato nel bilancio di previsione e si conclude con l'illustrazione dei risultati conseguiti in un documento denominato rendiconto generale costituito da:

- a) *il conto del bilancio;*
- b) *il conto economico;*
- c) *lo stato patrimoniale;*
- d) *la nota integrativa.*

2. *Al rendiconto generale sono allegati:*

- a) *la situazione amministrativa;*
- b) *la relazione sulla gestione;*
- c) *la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;*

3. *Lo schema di rendiconto generale ... è sottoposto, almeno quindici giorni prima del termine di cui comma 4, all'esame del collegio dei revisori dei conti, che redige apposita Relazione da allegare al predetto schema.*

4. *Il Rendiconto generale è deliberato dall'organo di vertice entro il mese di aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, salvo diverso termine previsto da norma di legge o da disposizione statutaria, ed è trasmesso entro dieci giorni dalla data della deliberazione al ministero vigilante ed a quello dell'economia e delle finanze, corredato dei relativi allegati”.*

Il **Rendiconto Generale 2018**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Parco Archeologico di Pompei (Delibera n. 39 del 19 luglio 2019) sul quale il Collegio ha reso la propria Relazione allegata al Verbale n. 23 dell'8 luglio 2019, è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Musei del 18 novembre 2019, n. 15936, trasmesso nella medesima data con la nota n. 15937.

Il **Bilancio di Previsione 2019**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2018 (Delibera n. 39) sul quale il Collegio ha reso la propria Relazione di cui al Verbale n. 20 del 3 dicembre 2018, è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Musei dell'11 marzo 2019, n. 224, trasmesso con nota Mi.B.A.C.T. dell'11 marzo 2019, n. 4292.

Il Parco Archeologico di Pompei ha provveduto ad emendare il Bilancio di Previsione 2019 con la **Prima Variazione** (unica) con la Delibera del C.d.A. n. 45 del 28 ottobre 2019 con il parere favorevole del Collegio espresso con la Relazione di cui al Verbale n. 24 del 25

ottobre 2019. Con tale variazione è stata applicata la restante quota dell'Avanzo di Amministrazione 2018 (€ 12.764.324,50), atteso che esso risultava utilizzato, in sede di bilancio di previsione, solamente quota parte di quello presunto. Tale variazione è stata approvata con Decreto del Direttore Generale Musei del 13 dicembre 2019, n. 1510, trasmesso nella medesima data con nota n. 17252

L'**Avanzo di Amministrazione**, scaturente dal Conto Consuntivo 2018, pari ad € 25.774,619,97, risulta interamente applicato a seguito della citata Prima Variazione al Bilancio 2019. Nella tabella che segue si dà dimostrazione sia della composizione dell'avanzo di amministrazione 2018 e sia del relativo utilizzo:

	Avanzo Vincolato	Avanzo non vincolato	Avanzo di amministrazione
Consuntivo 2018	18.286.002,06	7.488.617,91	25.774.619,97
Bilancio di Previsione	13.010.295,47	-	13.010.295,47
I Variazione	5.275.706,59	7.488.617,91	12.764.324,50
Totale Utilizzo Avanzo	18.286.002,06	7.488.617,91	25.774.619,97

3 IL CONTO DEL BILANCIO

Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 97/2003

“1. Il Conto del bilancio, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- a) il rendiconto finanziario decisionale;*
- b) il rendiconto finanziario gestionale.*

2. Il Rendiconto finanziario decisionale, si articola in UPB di 1° livello, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;*
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;*
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;*

- *le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;*
- *il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.”*

Il Conto Consuntivo 2019 del Parco Archeologico di Pompei recepisce quanto previsto dalla Circolare R.G.S. n. 27 del 9 settembre 2015 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio attraverso un piano dei conti integrato definito nel D.P.R. n. 132/2013, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

Il Parco ha adottato la classificazione della spesa in linea con quelle del bilancio dello Stato secondo una classificazione delle spese per missioni, costituenti le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, e per programmi, configurati come unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione.

3.1. La gestione di competenza

Il Collegio dà atto che il Parco Archeologico di Pompei ha predisposto il Rendiconto Finanziario Decisionale e quello Gestionale ripartito in Titoli, UPB, Categorie e Capitoli.

Passando ai dati del bilancio, si rappresenta che le previsioni iniziali e definitive sono le seguenti:

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO I (E. correnti)	39.696.250,00	-120.000,00	-0,30	39.576.250,00
TITOLO II (Entrate in c/capitale)	14.010.286,06	1.000.000,00	7,14	15.010.286,06
TITOLO IV (Partite di giro)	3.942.500,00	0,00	0,00	3.942.500,00
TOTALE ENTRATE	57.649.036,06	880.000,00	1,53	58.529.036,06
Risultato Amm.ne applicato	-	25.774.619,97	100,00	25.774.619,97
TOTALI	57.649.036,06	26.654.619,97	46,24	84.303.656,03

USCITE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO I (Spese correnti)	34.591.937,93	4.529.736,44	13,09	39.121.674,37
TITOLO II (Spese in c/capitale)	32.124.893,60	9.114.588,06	28,37	41.239.481,66
TITOLO IV (Partite di giro)	3.942.500,00	0,00	0,00	3.942.500,00
TOTALE USCITE	70.659.331,53	13.644.324,50	19,31	84.303.656,03
Avanzo Finanziario	-	0,00	0,00	-
TOTALI	70.659.331,53	13.644.324,50	19,31	84.303.656,03

I dati definitivi della gestione, come sinteticamente rappresentati, evidenziano, complessivamente, una previsione definitiva di entrate per € 58.529.036,06, incrementate, rispetto alla previsione iniziale, per € 880.000,00, che, aggiungendo l'avanzo di amministrazione applicato (€ 25.774.619,97), determinano entrate definitive per € 84.303.656,03, coincidenti con la previsione definitiva delle uscite.

3.1.1. Le Entrate

Con il prospetto che segue, vengono riportati i dati di sintesi delle entrate con l'indicazione dei relativi accertamenti:

ENTRATE	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza	Variaz. %	Incid. %
Titolo I - Entrate correnti	39.576.250,00	42.522.755,73	2.946.505,73	107,45	86,10
UPB 1.2 - Trasferimenti correnti	80.000,00	70.711,32	-9.288,68	88,39	0,14
1.2.1 - Trasferimenti da Stato	80.000,00	70.711,32	-9.288,68	88,39	0,14
UPB 1.3 - Altre entrate	39.496.250,00	42.452.044,41	2.955.794,41	107,48	85,95
1.3.1 - Entrate da vendita beni e servizi	38.500.000,00	41.037.676,61	2.537.676,61	106,59	83,09
1.3.2 - Redditi e proventi patrimoniali	996.250,00	1.386.933,32	1.386.933,32	139,22	2,81
1.3.3 - Poste correttive e compensative	-	21.434,48	21.434,48	100,00	0,04
1.3.4 - Entr. non classificab. in altre voci	-	6.000,00	6.000,00	100,00	0,01
Titolo II -Entrate in c/capitale	15.010.286,06	3.138.477,80	-11.871.808,26	20,91	6,35
UPB 2.1 - Alinazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	0,00	0,00	0,00
UPB 2.2 - Trasferimenti in c/capitale	15.010.286,06	3.138.477,80	-11.871.808,26	20,91	6,35
2.2.1 - Trasferimenti da Stato	15.010.286,06	3.138.477,80	-11.871.808,26	20,91	6,35
UPB 2.3 - Altri debiti finanziari	-	-	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Partite di Giro	3.942.500,00	3.728.126,34	-214.373,66	94,56	7,55
Totale Entrate	58.529.036,06	49.389.359,87	-9.139.676,19	84,38	100

La tabella che precede espone una percentuale complessiva accertamento sulla previsione definitiva pari all'84,38%. Si segnala, in particolare, che per le "Entrate Correnti" un maggior accertamento del 107,45% relativo a tre categorie dell'UPB "Altre entrate". Il Collegio deve evidenziare, di contro, che per quanto riguarda gli accertamenti delle "Entrate in c\capitale" essi si sono realizzati per una percentuale disallineata (20,91%) rispetto a quanto previsto. A tale riguardo, si raccomanda, di porre maggiore attenzione nella fase previsionale che potrebbe esporre il Parco al rischio di assunzioni di impegni non supportati da idonea copertura.

Dalla tabella che precede si evince, altresì, che l'incidenza dei trasferimenti correnti, in particolare da parte dello Stato, rappresenta una percentuale molto contenuta (0,14%), mentre gli accertamenti relative alle "Altre entrate" per € 42.452.044,41 rappresentano l'85,95% delle entrate accertate, di cui la parte decisamente più significativa è quella derivante dalla biglietteria (€ 41.037.676,61, pari al 83,09% del totale).

Particolare segnalazione merita l'altissima incidenza delle entrate proprie, che, se da un lato dimostra una spiccata autonomia finanziaria, dall'altro lato indica che i trasferimenti erariali sono in gran parte destinati al pagamento dei compensi accessori al personale.

Le somme accertate attengono in particolare a:

- ✓ trasferimenti correnti da parte del Ministero vigilante per € 70.711,32 destinati a progetti speciali per le aperture dei siti di competenza del PAP e sia al pagamento delle attività del responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ✓ vendita dei biglietti di ingresso per € 41.037.676,61, a fronte di una previsione definitiva di € 38.500.000,00;
- ✓ "Concessioni su beni", "Royalties", "Proventi da concessioni – Audioguide" per € 1.386.933,32, oltre interessi attivi per € 10.008,52;
- ✓ sponsorizzazioni per € 98.945,50;
- ✓ finanziamento di quanto previsto dal protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e il Mi.B.A.C. - PON - Legalità FESR-FSE 2014-2020 denominato "Safety & Security del Parco archeologico di Pompei" (finalizzato a favorire la diffusione di migliori condizioni di legalità e sicurezza in aree territoriali strategiche in considerazione della presenza di attrattori culturali e poli culturali patrimonio UNESCO per generare meccanismi di crescita economica e sociale) per € 3.138.477,80, in conto capitale.

La differenza tra gli accertamenti (€ 49.389.359,87) e le riscossioni (€ 46.339.754,92)

determina, a fine esercizio, residui attivi di competenza per € 3.049.604,95.

3.1.2. Le Spese

Con il prospetto di cui alla successiva tabella, vengono riportati i dati di sintesi delle spese con l'indicazione dei relativi impegni, dando, altresì, dimostrazione dell'andamento di questi ultimi rispetto alla previsione. Si evidenzia che non risultano, sia a livello aggregato sia a livello di singolo capitolo, spese per un ammontare superiore a quello previsto.

Le spese risultano impegnate, come si evince dalla predetta tabella, per il 71,66% rispetto alla previsione definitiva.

Gli impegni assunti nell'anno 2019 sono pari a € 60.414.421,48 e sono costituiti per il 47,77% da Spese Correnti, per il 46,06% da Spese in Conto Capitale e per il 6,17% da Partite di Giro.

Da tale tabella, appare di tutta evidenza che, per le Spese Correnti, gli impegni più significativi sono quelli per "Beni di consumo e servizi" (20,26%) e per "Trasferimenti passivi" (13,57%).

USCITE	Previsioni definitive	Impegni	Differenza	Variaz. %	Incid. %
Titolo I - Uscite correnti	39.121.674,37	28.859.256,32	-10.262.418,05	73,77	47,77
UPB 1.1 - Funzionamento	14.610.709,44	12.279.149,08	-2.331.560,36	84,04	20,32
1.1.1 - Organi del Parco	91.500,00	17.457,53	-74.042,47	19,08	0,03
1.1.2 - Personale in servizio	90.000,00	23.672,01	-66.327,99	26,30	0,04
1.1.3 - Beni di consumo e servizi	14.429.209,44	12.238.019,54	-2.191.189,90	84,81	20,26
UPB 1.2 - Interventi diversi	18.655.500,00	16.580.107,24	-2.075.392,76	88,88	27,44
1.2.1 - Prestazioni istituzionali	5.467.000,00	4.220.231,22	-1.246.768,78	77,19	6,99
1.2.2 - Trasferimenti passivi	8.200.000,00	8.195.372,94	-4.627,06	99,94	13,57
1.2.4 - Oneri tributari	508.500,00	458.732,75	-49.767,25	90,21	0,76
1.2.5 - Poste correttive e compensative	4.010.000,00	3.597.934,55	-412.065,45	89,72	5,96
1.2.6 - Spese non classific. in altre categ.	470.000,00	107.835,78	-362.164,22	22,94	0,18
UPB 1.3 - Fondo di Riserva	280.000,00	-	-280.000,00	0,00	0,00
UPB 1.5 - Accantonamenti a Fondi Rischi ed Oneri	5.575.464,93	-	-5.575.464,93	0,00	0,00
Titolo II -Uscite in c/capitale	41.239.481,66	27.827.038,82	-13.412.442,84	67,48	46,06
UPB 2.1 - Investimenti	41.239.481,66	27.827.038,82	-13.412.442,84	67,48	46,06
Titolo IV - Partite di Giro	3.942.500,00	3.728.126,34	-214.373,66	94,56	6,17
Totale Uscite	84.303.656,03	60.414.421,48	-23.889.234,55	71,66	100

In merito alle soprariportate risultanze contabili, si sottolinea che, a fronte di una

previsione definitiva delle spese per € 84.303.656,03, risultano impegnate somme per € 60.414.421,48, con uno scostamento di € 23.889.234,55. A tale riguardo, si rappresenta che le previsioni di spesa, anche in sede di successive variazioni, non possono non essere supportate dalla concreta esigenza di sostenerle ed essere improntate alla effettiva realizzabilità delle stesse.

Il Collegio ha proceduto all'esame del "Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi", di cui all'allegato 6 del D.M. (M.E.F.) 1° ottobre 2013 e, secondo quanto previsto dal citato D.I. n. 256/2017, da cui si evince che il Parco Archeologico di Pompei ha recepito le segnalazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (R.G.S.-I.G.F. IV) in sede di esame del Bilancio di Previsione 2018, espungendo da tale documento la missione 17 "Ricerca e innovazione" non di pertinenza della Direzione Generale Musei, vigilante, ma della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Dall'esame di tale Prospetto si evince, in sintesi, quanto segue:

MISSIONI	Competenza (Impegni)	Pagamenti (Cassa)
Missione 21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (Programma 21013)	54.208.525,77	33.039.728,85
Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (Programma 32003)	2.477.769,37	2.322.319,64
Missione 33 - Fondi da ripartire (Programma 33001)	-	-
Missione 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro (Programma 99001)	3.728.126,34	3.732.554,21
Totale Entrate	60.414.421,48	39.094.602,70

In merito alle voci di spesa, per il cui dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione, si evidenzia quanto segue:

- ✓ l'impegno di € 23.672.,01 si riferisce al pagamento dei rimborsi spese per missioni del personale del Parco;
- ✓ l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, unitamente alle spese per restauri e manutenzioni straordinarie, costituisce fondamentale presupposto per il funzionamento del Parco in tutte le sue articolazioni e ciò è stato realizzato, come si legge nella Relazione sulla gestione, attraverso la stipula di contratti che hanno fatto registrare impegni pari a € 12.238.019,54;

- ✓ utenze per € 606.388,90;
- ✓ manutenzioni impianti per € 927.676,13;
- ✓ servizio di pulizia per € 1.562.369,53;
- ✓ servizi per l'utilizzo di personale tecnico, operario, amministrativo e di vigilanza Ales per € 7.021-870,99;
- ✓ servizi di rete per trasmissione dati e relativa manutenzione per € 373.287,90;
- ✓ mostre per € 1.209.702,90;
- ✓ manutenzione del verde per € 1.054.996,09;
- ✓ prestazioni tecniche scientifiche per € 474.733,70;
- ✓ rimozione rifiuti tossici per € 181.243,42;
- ✓ servizio di primo soccorso per € 300.000,00;
- ✓ servizio accoglienza visitatori per € 660.790,77;
- ✓ i trasferimenti correnti al Mi.B.A.C., ai sensi dell'art. 2, comma 8, del Decreto Legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2011 n. 75, secondo cui è previsto il trasferimento del 20% dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso ai vari siti di competenza del Parco archeologico di Pompei, al *"Fondo luoghi della cultura"*. Per l'anno 2018, il trasferimento è stato pari ad € 8.100.000,00. È stato altresì accantonata una percentuale sui biglietti d'ingresso determinata dal C.d.A. del Parco, pari allo 0,2%, a favore del Fondo di Assistenza e Previdenza per i Pittori e gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici presso l'INPS;
- ✓ l'impegno di € 458.732,75 è riferito al pagamento delle tasse sui rifiuti solidi urbani;
- ✓ l'impegno di € 3.597.934,55 è ascrivibile al pagamento dell'aggio sul servizio informatizzato della biglietteria e per la concessione della vendita audioguide;
- ✓ la previsione definitiva della categoria 1.2.6. (spese non classificabili in altre voci) di € 470.000,00 risulta impegnata per € 107.835,78, da cui discende la raccomandazione del Collegio di porre maggiore attenzione in sede di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di evitare scostamenti rilevanti;
- ✓ le spese in conto capitale si riferiscono soprattutto alla *"Manutenzione straordinaria su beni demaniali – aree archeologiche"* per una somma impegnata di € 27.827.038,82.

Il Collegio ritiene di sottolineare che gli impegni connessi alla manutenzione del verde

nell'anno in esame (€ 1.054.996,09) registrano un netto incremento rispetto al 2018 (€ 160.022,22) a causa di una attività sistematica di contenimento della vegetazione ruderale, bonifica e manutenzione dei giardini.

La differenza tra gli impegni (€ 60.414.421,48) e i pagamenti (€ 25.838.421,71) determina, a fine esercizio, residui passivi di competenza per € 34.575.999,77.

I dati definitivi della gestione di competenza, come sinteticamente rappresentati, evidenziano, complessivamente, gli accertamenti di entrate e gli impegni di spese indicati di seguito:

Nella tabella che segue si riporta l'andamento dei residui alla fine di ogni esercizio dell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Accertamenti	34.135.931,03	51.786.133,26	49.389.359,87
		17.650.202,23	-2.396.773,39
		51,71%	-4,63%
Impegni	74.422.522,36	55.029.166,06	60.414.421,48
		-19.393.356,30	5.385.255,42
		-26,06%	9,79%
Risultato di competenza	-40.286.591,33	-3.243.032,80	-11.025.061,61
		37.043.558,53	-7.782.028,81
		-91,95%	239,96%

Da quanto sopra, si evince un disavanzo di competenza di € 11.025.061,61 nettamente inferiore rispetto al dato di consuntivo 2018 (-239,96%), laddove si registrava un disavanzo di competenza pari ad € 3.243.032,80.

A tale riguardo, si ritiene utile richiamare quanto previsto dall'art. 13, comma 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 243 concernente il principio del pareggio del bilancio in attuazione dell'art. 81 della Costituzione secondo cui *“I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quanto, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato”*.

3.2. I Residui

Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del citato D.P.R. 240/2003 "la variazione dei residui attivi e passivi deve formare oggetto di apposita deliberazione del consiglio di amministrazione", sottoposta al preventivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, da allegare al Conto Consuntivo.

In relazione a ciò, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 marzo 2019 (Delibera n. 41), ha proceduto ad una ricognizione dei residui relativi ad esercizi precedenti il 2019, diretta a verificare:

- i residui attivi e passivi esistenti all'inizio dell'anno e provenienti da esercizi precedenti;
- quelli riscossi e pagati nel corso dell'esercizio;
- eventuali riduzioni o eliminazioni per insussistenza o altre motivazioni;
- quelli rimasti ancora da riscuotere e pagare.

Per quanto riguarda i residui attivi, si registrano minori accertamenti per € 90.669,03 mentre risultano riscossi per € 2.200.136,11 e permangono per € 3.924.828,98, come si evince dalla seguente tabella:

anno di origine	Residui Attivi da Conto Consuntivo						
	2018	variazioni				2019	
		riscossioni	radiazioni		totali		variaz. %
2008	50.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	50.000,00
2009	4.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	4.000,00
2011	100.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	100.000,00
2012	28.900,00	0,00	900,00	3,11%	900,00	-3,11	28.000,00
2013	89.769,03	0,00	89.769,03	100,00%	89.769,03	-100,00	0,00
2016	176.250,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	176.250,00
2017	9.337,73	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	9.337,73
2018	5.757.377,36	2.200.136,11	0,00	0,00%	2.200.136,11	-38,21	3.557.241,25
Totale	6.215.634,12	2.200.136,11	90.669,03	1,46%	2.290.805,14	-36,86	3.924.828,98

Analogamente per i residui passivi si è proceduto alla loro consueta verifica, procedendo:

- alla cancellazione di quelli che, se pur vincolati nella destinazione, non risultano sussistere le condizioni per il loro mantenimento;

- alla riduzione per economie derivanti da ribassi conseguenti alle procedure concorsuali e/o contrattuali.

In relazione a ciò, risultano pagati residui passivi per € 13.256.180,99, mentre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la radiazione di essi per € 12.077.016,57 e, quindi, permangono per € 36.919.762,20 come si evince nella seguente tabella.

anno di origine	Residui Passivi da Conto Consuntivo						
	2018	variazioni				2019	
		pagamenti	radiazioni		totale		variaz. %
2011	1.486.911,71	9.949,43	0,00	0,00%	9.949,43	-0,67	1.476.962,28
2013	44.737,53	44.737,53	0,00	0,00%	44.737,53	-100,00	0,00
2014	198.290,98	67.679,96	40.500,00	20,42%	108.179,96	-54,56	90.111,02
2015	160.891,97	107.230,13	0,00	0,00%	107.230,13	-66,65	53.661,84
2016	1.735.379,19	880.491,90	0,00	0,00%	880.491,90	-50,74	854.887,29
2017	26.821.094,33	5.808.523,42	1.684.305,05	6,28%	7.492.828,47	-27,94	19.328.265,86
2018	31.805.654,05	6.337.568,62	10.352.211,52	32,55%	16.689.780,14	-52,47	15.115.873,91
Totale	62.252.959,76	13.256.180,99	12.077.016,57	19,40%	25.333.197,56	-40,69	36.919.762,20

A tale riguardo, si deve sottolineare la radiazione di residui passivi originati anche di recente (2018) per € 10.352.211,52. Trattasi, in particolare, di economie da ribasso d'asta e, soprattutto, dalla eliminazione di un progetto dalla programmazione 2019.

Dalle ultime due tabelle, si evince la necessità che il Parco Archeologico di Pompei proceda ad una più attenta quantificazione delle spese previste e conseguente assunzione di impegni, atteso che, per taluni anni, la percentuale di radiazione appare decisamente significativa.

Nella tabella che segue si riporta l'andamento dei residui alla fine di ogni esercizio dell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Residui attivi	1.132.993,93	6.215.634,12 448,60%	6.974.433,93 12,21%
Residui passivi	48.794.757,50	62.252.959,76 27,58%	71.495.761,97 14,85%

In dettaglio, la gestione delle entrate di competenza dell'esercizio 2019 ha determinato la seguente situazione:

ENTRATE	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	Residui Attivi (c)	c / a %	Incid. % accert.
Titolo I - Entrate correnti	42.522.755,73	41.611.628,58	911.127,15	2,14	86,10
UPB 1.2 - Traferimenti correnti	70.711,32	70.711,32	-	0,00	0,14
UPB 1.3 - Altre entrate	42.452.044,41	41.540.917,26	911.127,15	2,15	85,95
Titolo II -Entrate in c/capitale	3.138.477,80	1.000.000,00	2.138.477,80	68,14	6,35
UPB 2.2 - Tasferim. in c/capitale	3.138.477,80	1.000.000,00	2.138.477,80	68,14	6,35
Titolo IV - Partite di Giro	3.728.126,34	3.728.126,34	-	0,00	7,55
Totale Entrate	49.389.359,87	46.339.754,92	3.049.604,95	6,17	100,00

Dalla tabella che precede, si desume che, complessivamente, l'incidenza dei residui attivi sugli accertamenti è pari al 6,17%, determinato dal 2,14% per le entrate correnti e dal 68,14% per quelle per investimenti.

Invece, la gestione di competenza delle uscite dell'esercizio 2019 ha determinato la seguente situazione:

USCITE	Impegni (a)	Pagamenti (b)	Residui Passivi (c)	c / a %	Incid. % Impegni
Titolo I - Uscite correnti	28.859.256,32	21.744.780,10	7.114.476,22	24,65	47,77
UPB 1.1 - Funzionamento	12.279.149,08	7.986.014,84	4.293.134,24	34,96	20,32
UPB 1.2 - Interventi diversi	16.580.107,24	13.758.765,26	2.821.341,98	17,02	27,44
Titolo II -Uscite in c/capitale	27.827.038,82	367.484,05	27.459.554,77	98,68	46,06
UPB 2.1 - Investimenti	27.827.038,82	367.484,05	27.459.554,77	98,68	46,06
Titolo IV - Partite di Giro	3.728.126,34	3.726.157,56	1.968,78	0,05	6,17
Totale Uscite	60.414.421,48	25.838.421,71	34.575.999,77	57,23	100,00

Dalla tabella che precede, si evince che l'incidenza dei residui passivi sugli impegni si assesta, per le uscite in conto capitale, su una percentuale decisamente alta pari al 98,68% che unitamente a quella relative alle spese correnti, pari al 24,65%, determina una incidenza complessiva pari al 57,23%.

In relazione alle considerazioni sopraesposte si evince che il Parco ha un'ottima capacità a riscuotere mentre è meno brillante dal lato dei pagamenti e ciò è in linea con l'andamento complessivo dei residui attivi e passivi.

Pertanto, la consistenza complessiva dei residui è quella di seguito specificata:

	residui attivi	residui passivi
da esercizi precedenti	3.924.828,98	36.919.762,20
2018	3.049.604,95	34.575.999,77
Totale	6.974.433,93	71.495.761,97

Per quanto riguarda, poi, la tipologia dei residui attivi, si deve far presente che essi attengono, prevalentemente, a crediti per trasferimenti correnti, verso concessionari e utenti e per il finanziamento, da parte del Ministero dell'Interno, per il Progetto Sicurezza.

Relativamente, infine, ai residui passivi si segnala che essi si riferiscono, in particolar modo, a trasferimenti correnti a Ministeri, manutenzione e per incarichi professionali, anche di origine remota. Si invita, pertanto, il Parco a porre in essere ogni iniziativa, al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, alla definizione di dette posizioni creditorie e debitorie onde ricondurle ad un livello fisiologico.

Appare, infatti, opportuno che il Parco adotti misure idonee al contenimento dei residui e a allo smaltimento degli stessi in linea con quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a) del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, nonché con quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dai Decreti Legge 8 aprile 2013, n. 35 e 24 aprile 2014, n. 66 convertiti con modificazioni, rispettivamente, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 e dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

3.3. Verifica del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

Il nuovo assetto organizzativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è stato disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171 (G.U. n. 274 del 25 novembre 2014).

Tale processo di riorganizzazione, ha comportato un mutamento significativo delle competenze, nonché dell'aspetto organizzativo e operativo dei nuovi istituti dotati di autonomia speciale, la cui operatività pone il problema dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica laddove il raffronto deve essere effettuato con la spesa degli esercizi precedenti.

Al riguardo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Circolare n. 33 del 20 dicembre 2017, ha precisato *“che per gli Istituti dotati di autonomia speciale, quali unità locali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sarà la stessa Amministrazione vigilante a stabilire le modalità attraverso le quali sarà assicurato il*

raggiungimento dell'obiettivo di contenimento di quelle spese i cui limiti sono contemplati dalla normativa vigente”.

Per gli anni dal 2016 al 2018 sono stati, di volta in volta, e da ultimo con la citata Circolare M.E.F. 33/2017, esonerati gli istituti culturali di cui al richiamato DPCM n. 171/2014 dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica, pur con la raccomandazione di provvedere a una prudente e oculata gestione delle risorse finanziarie connesse alle spese oggetto di contenimento.

Per completezza, si rappresenta, infine, che l'art. 1, comma 804, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2019, *“gli istituti e i musei dotati di autonomia speciale del Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 30, commi 2 e 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, pongono in essere processi per assicurare una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, volti a garantire maggiori entrate proprie a decorrere dall'anno 2019; a tal fine agli stessi non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a legislazione vigente”.*

3.4. Attestazione sui tempi medi di pagamento delle fatture passive

L'art. 41 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al Conto Consuntivo un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A tale riguardo ulteriori indicazioni sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolari M.E.F. – R.G.S. del 14 gennaio 2015, n. 3 e del 22 luglio 2015, n. 22.

In particolare, si segnala che i pagamenti sono avvenuti mediamente, su base annua, con 10,95 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture. Si riporta di seguito l'andamento nell'ultimo triennio:

2017	2018	2019
8,18	22,04	10,95

Taluni pagamenti sono avvenuti oltre i termini previsti per cause non imputabili

all'Amministrazione, quali ad esempio il ritardo nel completamento della fornitura o la presenza di DURC irregolari, così come si evince dalla Relazione sulla gestione.

4 SITUAZIONE DEL PERSONALE

Con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 19 settembre 2016, n. 413 è stata approvata la ripartizione delle dotazioni organiche del personale delle aree del citato dicastero che, per quanto riguarda l'allora Soprintendenza speciale di Pompei, è pari a n. 387 unità di personale di cui n. 68, n. 293 e n. 26, rispettivamente, per le aree terza, seconda e prima escluso il Direttore trattandosi di Dirigente di Prima Fascia.

A fronte di tale dotazione, e comprendendo anche il Direttore, risultano in servizio, alla data del 31 dicembre 2019, presso il Parco Archeologico di Pompei, n. 274 unità di personale di cui n. 1 dirigente di prima fascia, n. 48, appartenente alla terza area, n. 217 alla seconda e n. 8 alla prima area.

La situazione del personale è quella di seguito dettagliata:

Area	Profili	Organica DM 413/16	Pos. Econ.	in servizio di ruolo	distaccati		Totale	Totale Profilo	Posti vacanti
					in	out			
	Dirigente Prima Fascia	1		1	-	-	1	1	-
	Totale Dirigenti Prima Fascia	1		1	-	-	1	1	-
III	Amministrativo	9	F4	1	-	-	1	6	-3
III	Amministrativo		F3	3	-	-	3		
III	Amministrativo		F2	1	-	-	1		
III	Amministrativo		F1	1	-	-	1		
	Totale Amministrativo	9		6	-	-	6	6	-3
III	Antropologo	1	F1	2	-	-	2	2	1
	Totale Antropologo	1		2	-	-	2	2	1
III	Archeologo	19	F5	2	-	-	2	6	-13
III	Archeologo		F2	2	-	1	1		
III	Archeologo		F1	5	-	2	3		
	Totale Archeologo	19		9	-	3	6	6	-13
III	Architetto	15	F6	1	-	-	1	11	-4
III	Architetto		F5	2	-	-	2		
III	Architetto		F4	1	-	-	1		
III	Architetto		F2	2	-	-	2		
III	Architetto		F1	6	-	1	5		
	Totale Architetto	15		12	-	1	11	11	-4
III	Archivista	1		-	-	-	-	-	-1
	Totale Archivista	1		-	-	-	-	-	-1
III	Bibliotecario	2	F5	1	-	-	1	2	-
III	Bibliotecario		F1	1	-	-	1		
	Totale Bibliotecario	2		2	-	-	2	2	-
III	Demoetnoantropologo	1		-	-	-	-	-	-1
	Totale	1		-	-	-	-	-	-1
III	Diagnosta	1	F5	-	-	1	-1	1	-2
	Totale Diagnosta	1		-	-	1	-1	-1	-2
III	Informatico	1	F5	1	-	-	1	2	1
III	Informatico		F3	1	-	-	1		
	Totale Informatico	1		2	-	-	2	2	1
III	Promozione	1	F1	2	1	-	3	3	2
	Totale Promozione	1		2	1	-	3	3	2
III	Restauratore	10	F5	1	-	-	1	9	1
III	Restauratore		F1	8	-	-	8		
	Totale Restauratore	10		9	-	-	9	9	1
III	Tecnologie	8	F2	1	-	-	1	1	-7
III	Tecnologie		F1	3	-	-	3		
	Totale Tecnologie	8		4	-	-	4	4	-4
	Totale III Area	69		48	1	5	44	44	-25
II	Amministrativo Gestionale	45	F5	1	-	-	1	39	-6
II	Amministrativo Gestionale		F4	26	-	-	26		
II	Amministrativo Gestionale		F3	8	-	-	8		
II	Amministrativo Gestionale		F2	2	-	-	2		
II	Amministrativo Gestionale		F1	2	-	-	2		
	Totale Amministrativo	45		39	-	-	39	39	-6
II	Informatico	3	F4	3	-	-	3	3	-
	Totale Informatico	3		3	-	-	3	3	-
II	Tecnico	38	F5	4	-	-	4	27	-11
II	Tecnico		F4	4	-	-	4		
II	Tecnico		F3	4	-	-	4		
II	Tecnico		F2	5	-	-	5		
II	Tecnico		F1	10	-	-	10		
	Totale Tecnico	38		27	-	-	27	27	-11
II	Vigilanza	207	F5	1	-	-	1	148	-59
II	Vigilanza		F4	63	-	-	63		
II	Vigilanza		F3	54	-	1	53		
II	Vigilanza		F2	25	1	1	25		
II	Vigilanza		F1	5	1	-	6		
	Totale Vigilanza	207		148	2	2	148	148	-59
	Totale II Area	293		217	2	2	217	217	-76
I	Servizi Ausiliari	26	F3	6	-	-	6	9	-17
I	Servizi Ausiliari		F2	1	-	-	1		
I	Servizi Ausiliari		F1	1	1	-	2		
	Totale Servizi Ausiliari	26		8	1	-	9	9	-17
	Totale I Area	26		8	1	-	9	9	-17
	TOTALE GENERALE	389		274	4	7	271	271	-118

Dalla precedente tabella si evince che, a fine 2010, si registrano n. 118 posizioni vacanti, ma, per taluni profili, quali quello di “Antropologo” (Terza Area), di “Informatico” (Terza Area), il personale in servizio risulta essere superiore alle rispettive dotazioni organiche. Si invita, pertanto, a porre maggiore attenzione in ordine all’assegnazione del personale che tenga conto del limite previsto dalla dotazione organica.

5 LA GESTIONE DELLA CASSA

Il Rendiconto finanziario, relativamente alla gestione di cassa, registra riscossioni per complessivi € 48.539.891,03, di cui in conto competenza per € 46.339.754,92 e in conto residui per € 2.200.136,11; i pagamenti sono pari, complessivamente, ad € 39.094.602,70 di cui in conto competenza per € 25.838.421,71 e in conto residui per € 13.256.180,99. Il differenziale tra riscossioni e pagamenti determina un avanzo di cassa di € 9.445.288,33 che sommato alla cassa iniziale di € 81.811.945,61 determina un fondo cassa finale di € 91.257.233,94.

Il Collegio, sulla base della documentazione di supporto acquisita dall’Ufficio Contabilità e Bilancio, riepiloga qui di seguito la situazione di cassa del Parco Archeologico di Pompei quale risulta al 31 dicembre 2019 dal giornale cronologico, di cui all’art. 7, comma 3, lett. d) del citato D.P.R. 240/2003:

Fondo cassa inizio esercizio			81.811.945,61
Riscossioni			
<i>in conto competenza</i>			
fino alla reversale n.	805	46.339.754,92	
<i>in conto residui</i>			
fino alla reversale n.	651	2.200.136,11	48.539.891,03
Pagamenti			
<i>in conto competenza</i>			
fino al mandato n.	976	25.838.421,71	
<i>in conto residui</i>			
fino al mandato n.	901	13.256.180,99	39.094.602,70
Fondo cassa fine trimestre			91.257.233,94

Nella tabella che segue si riporta il fondo cassa registrato alla fine di ogni esercizio dell’ultimo triennio:

2017	2018	2019
71.148.201,43	81.811.945,61	91.257.233,94
	14,99%	11,55%

Il Direttore, riscontrando, con nota n. 6392 del 23 maggio 2019 trasmessa via pec, quanto richiesto da questo Collegio in occasione del proprio insediamento (Verbale n. 22 del 3 aprile 2019), ha fatto presente, tra l'altro, quanto segue:

- il Parco non è in possesso di un conto corrente postale;
- il conto di tesoreria unica, acceso presso la Banca d'Italia, è il n. 00158081;
- non sono in circolazione carte di credito;
- non sussistono titoli e/o partecipazioni a società o enti di diritto pubblico o privato;
- la cassa economale è unica ed è situata presso l'Auditorium degli scavi di Pompei, sede del servizio ragioneria e bilancio, responsabile il Funzionario Amministrativo dr Francesco Barbato, dal 1° gennaio 2020 collocato a riposo;
- Il servizio di cassa, a seguito di convenzione stipulata il 25 agosto 1998 e rinnovata tacitamente ai sensi dell'art. 20 della medesima convenzione, è affidato all'istituto bancario "*Intesa Sanpaolo*" S.p.A. (filiale di Boscoreale) presso cui è acceso l'unico conto corrente (c/c n. 1030144) afferente al Parco Archeologico di Pompei. In considerazione che la prima manifestazione di interesse è andata deserta analogamente al secondo invito, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. a), del D. Leg.vo 18 aprile 2016, n. 50, inoltrato a n. 3 istituti di credito, il Direttore gara è andata deserta Il Parco sta per attivarsi presso il Ministero vigilante al fine della autorizzazione per trattativa privata.

Detto istituto di credito, Banca Intesa, ha comunicato via mail, l'estratto conto da cui si evince il saldo di fatto (figurativo) del conto corrente n. 46029 (codice cliente: 1030144) intestato al Parco Archeologico di Pompei, che è pari ad € 91.257.233,94.

A tale riguardo si deve precisare che il citato istituto bancario, procedendo a fine giornata al versamento del saldo presso Banca di Italia, il relativo conto corrente ha un saldo di zero euro.

Il saldo riscontrato dalla contabilità del Parco Archeologico di Pompei coincide con quello comunicato dall'istituto cassiere.

A tale riguardo, si deve precisare che il PAP in data 31 dicembre 2019 ha emesso reversali e mandati, non pervenuti in banca entro l'anno, e per i quali l'istituto di credito ha provveduto, comunque, a riscossioni per € 67.743,28 e a pagamenti per € 5.416,05 di

cui al seguente dettaglio:

31/12/2019	Reversale	803	4.576,00		
31/12/2019	Reversale	804	55.469,50		
31/12/2019	Reversale	805	1.968,78		
31/12/2019	Mandato	974		1.119,13	
31/12/2019	Mandato	975		4.245,60	
31/12/2019	Mandato	976		51,32	saldo
Totali			67.743,28	5.416,05	62.327,23

Il Collegio ha proceduto, altresì, alla verifica delle risultanze del saldo di Tesoreria Unica (contabilità n. 158081) presso Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Sezione di Napoli (mod. 56 T) che così si riassume:

Situazione presso Banca d'Italia		Totale Primo Trimestre	Totale Secondo Trimestre	Totale Terzo Trimestre	Totale Quarto Trimestre	Totale da inizio anno
Saldo inizio periodo	sc/fruttifero	26.425.575,20	27.140.887,58	33.992.181,90	39.589.182,12	26.425.575,20
	sc/infruttifero	55.225.258,23	55.235.647,83	56.759.173,25	57.829.884,57	55.225.258,23
	Totale	81.650.833,43	82.376.535,41	90.751.355,15	97.419.066,69	81.650.833,43
Entrate	sc/fruttifero	3.830.814,23	12.090.248,66	14.603.316,65	8.926.379,81	39.450.759,35
	sc/infruttifero	10.389,60	1.523.525,42	1.070.711,32	40.982,28	2.645.608,62
	Totale	3.841.203,83	13.613.774,08	15.674.027,97	8.967.362,09	42.096.367,97
Uscite	sc/fruttifero	3.115.501,85	5.238.954,34	9.006.316,43	15.128.755,47	32.489.528,09
	sc/infruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	3.115.501,85	5.238.954,34	9.006.316,43	15.128.755,47	32.489.528,09
Saldo fine periodo	sc/fruttifero	27.140.887,58	33.992.181,90	39.589.182,12	33.386.806,46	33.386.806,46
	sc/infruttifero	55.235.647,83	56.759.173,25	57.829.884,57	57.870.866,85	57.870.866,85
	Totale	82.376.535,41	90.751.355,15	97.419.066,69	91.257.673,31	91.257.673,31

La conciliazione di tale saldo con quello dell'istituto cassiere è riassunta come segue:

Saldo a fine periodo precedente presso Banca d'Italia		97.419.066,69	81.650.833,43
a) Entrate	(+)	8.967.362,09	42.096.367,97
b) Uscite	(-)	15.128.755,47	32.489.528,09
(a - b)		-6.161.393,38	9.606.839,88
Saldo a tutto il trimestre		91.257.673,31	91.257.673,31
Entrate contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate da Bankitalia	(+)	10.305,00	10.305,00
Entrate contabilizzate da Bankitalia e non riscontrate dal Tesoriere	(-)	9.625,24	9.625,24
Uscite contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate da Bankitalia	(-)	1.119,13	1.119,13
Saldo riconciliato con Tesoriere		91.257.233,94	91.257.233,94

In relazione a quanto riportato alla voce “Entrate contabilizzate da Bankitalia e non riscontrate dal Tesoriere” si deve precisare che tale importo si riferisce ad una erronea emissione di mandato che è stato poi recuperato con la reversale n. 85 del 24 marzo 2020.

6 ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI

Il Collegio ha acquisito copia delle quietanze dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché delle imposte dovute all'erario con il Mod. F24 EP afferenti all'anno 2019 del Parco Archeologico di Pompei specificando che sono sintetizzabili come segue:

Mese di competenza	Codici Tributo					Totale
	100E	104E	380E	620E	P101	
	Ritenute su redditi lavoro dipendente e assimilati	Ritenute su redditi lavoro autonomo	IRAP	IVA - Split Payment	Cassa C.T.P.S.	
gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
febbraio	0,00	9.151,64	0,00	227.740,60	0,00	236.892,24
marzo	0,00	4.457,50	0,00	91.742,77	0,00	96.200,27
aprile	0,00	7.672,59	1.487,50	586.546,35	0,00	595.706,44
maggio	0,00	5.873,87	0,00	196.757,12	0,00	202.630,99
giugno	0,00	1.329,03	0,00	19.106,49	0,00	20.435,52
luglio	0,00	4.917,98	0,00	542.504,65	0,00	547.422,63
agosto	0,00	2.998,30	0,00	249.825,56	0,00	252.823,86
settembre	1.797,94	2.102,54	925,74	183.263,12	3.306,30	191.395,64
ottobre	0,00	1.629,28	0,00	524.883,26	0,00	526.512,54
novembre	2.700,00	1.500,00	850,00	493.620,34	0,00	498.670,34
dicembre	28.495,73	2.586,58	9.574,72	493.288,04	36.849,66	570.794,73
Totale	32.993,67	44.219,31	12.837,96	3.609.278,30	40.155,96	3.739.485,20

Relativamente ai versamenti dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) si specifica che, il Parco Archeologico di Pompei non svolgendo attività commerciale è privo di Partita IVA, e quindi detti versamenti attengono esclusivamente all'I.V.A. Split Payment (codice tributo 620E).

Detti versamenti trovano corrispondenza con i mandati emessi, a fronte del pagamento delle fatture come riportate dalla scheda del relativo capitolo di spesa 4.1.1.090.

Alla fine della descritta verifica il Collegio può concludere che la stessa ha dato esiti positivi, avendo avuto modo di riscontrare la correttezza nelle modalità e termini dell'effettivo pagamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Il Parco Archeologico di Pompei, infine, ha presentato all'Agenzia delle Entrate la

dichiarazione Redditi 2018 (enti non commerciali) in data 19 settembre 2019 (identificativo dichiarazione n. 18053231833) e la dichiarazione mod. 770/2018 (per il periodo di imposta 2018) in data 30 ottobre 2019 (prot. n. 19103017595024490).

7 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Al Conto Consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa che deve evidenziare i risultati di cassa e della gestione dei residui (art. 8, comma 5, D.P.R. 240/2003).

La Situazione Amministrativa 2019, allegata ai documenti di bilancio, espone un Avanzo di Amministrazione a fine esercizio di € 26.735.905,90 come di seguito riportato:

Fondo cassa a fine esercizio		91.257.233,94
Residui attivi a fine esercizio		
dagli esercizi precedenti	3.924.828,98	
dell'esercizio	<u>3.049.604,95</u>	6.974.433,93
Residui passivi a fine esercizio		
dagli esercizi precedenti	36.919.762,20	
dell'esercizio	34.575.999,77	<u>71.495.761,97</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		26.735.905,90

Il Collegio ha proceduto alla ricostruzione dell'Avanzo di Amministrazione anche nei seguenti termini:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE		25.774.619,97
RISULTATO DI COMPETENZA:		
<i>Entrate accertate</i>	49.389.359,87	
<i>Spese impegnate</i>	60.414.421,48	-11.025.061,61
VARIAZIONE NEI RESIDUI:		
<i>Residui attivi inizio esercizio</i>	6.215.634,12	
<i>Residui attivi riaccertati</i>	6.124.965,09	90.669,03
<i>Residui passivi inizio esercizio</i>	62.252.959,76	
<i>Residui passivi riaccertati</i>	50.175.943,19	12.077.016,57
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		26.735.905,90

Si riporta, qui di seguito, l'andamento dell'Avanzo di Amministrazione, relativo all'ultimo triennio:

2017	2018	2019
23.486.438,26	25.774.619,97	26.735.905,90
	9,74%	3,73%

Circa la composizione dell'Avanzo di Amministrazione si evidenzia che esso è libero per € 23.289.703,89 e la parte vincolata, di € 3.446.202,01, è destinata per le seguenti finalità:

Avanzo Disponibile	23.289.703,89
Avanzo Vincolato	3.446.202,01
<i>Fondi per Rischi ed Oneri</i>	-
<i>Spese c\capitale</i>	-
<i>Fondo crediti di dubbia esazione</i>	450.000,00
<i>Accant. Interv. Pluriennali</i>	2.996.202,01
Avanzo di Amministrazione	26.735.905,90

In merito all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, costituito da fondi vincolati, si ricorda che, secondo quanto stabilito dalla Circolare M.E.F. n. 8 del 2 febbraio 2015, l'utilizzo della quota di avanzo in questione rimane subordinato alla "previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante".

In proposito, si richiama l'articolo 13, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il principio del pareggio del bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, secondo cui "I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato". Pertanto, l'utilizzo di detto avanzo è subordinato all'approvazione da parte del Ministero vigilante del rendiconto in esame.

8 LA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento di cui al D.P.R. 97/2003, il Rendiconto Generale 2019 è costituito, oltre dai documenti finora illustrati, anche dal Conto Economico, dallo

Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa

Nell'ambito della contabilità economico – patrimoniale i fatti gestionali sono registrati sulla base della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite. Pertanto, i costi/ricavi coincidono con gli impegni/accertamenti di competenza e i residui passivi/attivi, liquidati nell'anno di riferimento. I debiti/crediti coincidono con i residui passivi/attivi liquidati nel corso degli anni e che risultano ancora da emettere. La contabilità economica adotta il principio della competenza economica, che prende a riferimento il costo, vale a dire il valore delle risorse umane e strumentali – beni e servizi – effettivamente utilizzate, anziché la spesa, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione.

La contabilità finanziaria ha, invece, lo scopo fondamentale di regolare giuridicamente i rapporti finanziari tra le amministrazioni e i terzi, al fine di garantire il rispetto della legalità attraverso un'autorizzazione formale a spendere.

8.1. Il Conto Economico

Il Conto Economico, redatto in conformità al preventivo economico deve dare la dimostrazione del risultato economico conseguito durante l'esercizio.

Il Conto Economico è stato predisposto in linea con quanto previsto dall'art. 41 del citato D.P.R. n. 97 del 2003; tenendo conto dell'andamento delle attività del Parco, dei tempi di contrattualizzazione e di realizzazione dei programmi, sono stati imputati a costo e a ricavo solo quelle attività per le quali il Parco Archeologico di Pompei ha ricevuto autorizzazione in ordine alle relative fatturazioni.

La struttura del Conto Economico ha, quindi, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2425 del Codice Civile e dal Nuovo Piano dei Conti Integrato.

I componenti positivi della gestione (Valore della Produzione) sono pari ad € 45.705.079,80, diminuiti del 4,37% rispetto al 2018.

I componenti negativi (Costi della Produzione), di contro, ammontano ad € 56.258.099,94, in aumento dell'11,12% rispetto al 2018.

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione caratteristica 2019 espone un saldo negativo di € 10.553.019,84, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente del 272,06%, come si evince dai dati contenuti nel seguente prospetto:

Descrizione	2018	Variazioni		2019
		differenza	%	
A) Valore della Produzione	47.792.375,91	-2.087.296,11	-4,37	45.705.079,80
<i>Proventi per produzione prestazioni e/o servizi</i>	41.560.731,56	863.713,33	2,08	42.424.444,89
<i>Variaz. rimanenze prodotti in lavorazione</i>	30.537,25	13.474,06	44,12	44.011,31
<i>Variazioni in corso di ordinazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Incrementi immobilizzazioni per lavori interni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri Ricavi e Proventi</i>	6.201.107,10	-2.964.483,50	-47,81	3.236.623,60
B) Costi della Produzione	50.628.718,54	5.629.381,10	11,12	56.258.099,64
<i>Materie prime sussidiarie, consumo e merci</i>	918.632,53	-694.266,41	-75,58	224.366,12
<i>Per servizi</i>	42.647.674,23	4.885.663,98	11,46	47.533.338,21
<i>Godimento beni di terzi</i>	186.506,59	-32.502,52	-17,43	154.004,07
<i>Per il personale</i>	128.719,00	-126.160,34	-98,01	2.558,66
<i>Ammortamenti e svalutazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Variaz. rimanenze prodotti in lavorazione</i>	53.182,36	-22.645,11	-42,58	30.537,25
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Oneri diversi di gestione</i>	6.694.003,83	1.619.291,50	24,19	8.313.295,33
differenza tra Valori e Costi della Produzione	-2.836.342,63	-7.716.677,21	-272,06	#####
C) Proventi ed oneri finanziari	202,92	-37,88	-18,67	165,04
<i>Proventi da partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri proventi finanziari</i>	202,92	-37,88	-18,67	165,04
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	5.531.214,41	6.455.133,13	116,70	11.986.347,54
<i>Sopravv.ze attive e insussis. passive o da residui</i>	5.531.214,41	6.545.802,16	118,34	12.077.016,57
<i>Sopravv.ze passive e insussis. attive o da residui</i>	0,00	90.669,03	0,00	90.669,03
Risultato prima delle imposte	2.695.074,70	-1.261.581,96	-46,81	1.433.492,74
<i>Imposte dell'esercizio</i>	429.538,10	29.194,65	6,80	458.732,75
AVANZO ECONOMICO	2.265.536,60	-1.290.776,61	-56,97	974.759,99

Si riporta, qui di seguito, l'andamento del Risultato d'esercizio relativo agli esercizi dell'ultimo triennio:

2017	2018	2019
-11.695.198,47	2.265.539,60	974.759,99
	-119,37%	-56,97%

Alla luce di quanto sopra esposto, si evince che l'Avanzo economico, pari ad € 975.759,99, risulta decrementato del 56,97%; le motivazioni di tale decremento vanno ricercate prevalentemente nel peggioramento dei risultati della gestione operativa (o

caratteristica) bilanciato, in parte, dall'incremento dei proventi straordinari,

8.2. Lo Stato Patrimoniale

Il Parco Archeologico di Pompei, articolazione periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, anche se dotato di autonomia amministrativa, finanziaria ed organizzativa è privo di personalità giuridica e patrimoniale e, pertanto, i beni mobili ed immobili non possono che permanere nella piena titolarità dello Stato, rimanendo affidati al consegnatario per debito di vigilanza.

Lo Stato Patrimoniale è predisposto ai sensi dell'articolo 42 del citato Regolamento di amministrazione e contabilità ed è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività.

Di seguito, si riportano le Attività dello Stato Patrimoniale del Parco Archeologico di Pompei:

ATTIVITA'	2018	Variazioni		2019
		importo	%	
A) Credito verso Stato ed altri EEPP. per patrimonio iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Attivo Circolante	88.058.116,98	10.217.562,20	11,60	98.275.679,18
<i>Rimanenze</i>	<i>30.537,25</i>	<i>13.474,06</i>	<i>44,12</i>	<i>44.011,31</i>
<i>Crediti</i>	<i>6.215.634,12</i>	<i>758.799,81</i>	<i>12,21</i>	<i>6.974.433,93</i>
<i>Attività finanziaria non imm.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>81.811.945,61</i>	<i>9.445.288,33</i>	<i>11,55</i>	<i>91.257.233,94</i>
D) Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
TO TALE ATTIVITA'	88.058.116,98	10.217.562,20	11,60	98.275.679,18

Le attività, pari ad € 98.275.679,18, sono costituite principalmente dalle disponibilità liquide, rappresentate dal solo fondo di cassa al 31 dicembre 2019, pari a € 91.257.233,94, dai residui attivi e rimanenze per materiali di cancelleria.

Di seguito si riportano le Passività dello Stato Patrimoniale:

PASSIVITA'	2018	Variazioni		2019
		importo	%	
A) Patrimonio Netto	25.805.157,22	974.759,99	3,78	26.779.917,21
<i>Riserve</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risultati economici portati a nuovo</i>	23.539.620,62	2.265.536,60	9,62	25.805.157,22
<i>Risultato economico d'esercizio</i>	2.265.536,60	-1.290.776,61	-56,97	974.759,99
B) Fondo Rischi ed Oneri	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Per imposte</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Per spese future</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Per altri rischi ed oneri futuri</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	62.252.959,76	9.242.802,21	14,85	71.495.761,97
<i>Debiti verso Fornitori</i>	53.524.330,31	10.870.933,89	20,31	64.395.264,20
<i>Debiti Tributarî</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Debiti Previdenziali e Assistenziali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Debiti verso Stato e altre amministrazioni</i>	1.913.694,51	-1.838.694,51	-96,08	75.000,00
<i>Debiti verso altri soggetti</i>	201.711,80	-38.180,22	-18,93	163.531,58
<i>Altri Debiti</i>	6.613.223,14	248.743,05	3,76	6.861.966,19
<i>Debiti bancari e finanziari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	88.058.116,98	10.217.562,20	11,60	98.275.679,18

Si riporta, qui di seguito, l'andamento del Patrimonio Netto al termine di ciascun esercizio dell'ultimo triennio:

2017	2018	2019
224.766.990,94	25.805.157,22	26.779.917,21
	-88,52%	3,78%

Da tale ultimo prospetto si evince che le passività sono riferite esclusivamente ai residui passivi.

I totali delle attività e delle passività pareggiano per € 98.275.679,18, iscrivendo nel Patrimonio Netto (i) l'avanzo economico d'esercizio risultante dal Conto Economico, pari ad € 974.759,99, e (ii) la variazione dei risultati economici portati a nuovo, che si incrementano per circa il 10% determinando, a fine esercizio, per questa voce, l'importo di € 25.805.157,22.

8.2.2. I Conti d'Ordine

Secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 7, del D.P.R. n. 97/2003, *“in calce allo stato patrimoniale sono evidenziati i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente o indirettamente, i beni di terzi presso l'ente e gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario”*. A tale riguardo, si segnala che lo Stato Patrimoniale, al 31 dicembre 2018, non riporta tale tipologia di conti.

8.2.3. Raccordo Crediti / Debiti – Residui Attivi / Residui Passivi

La tabella che segue rappresenta la quadratura tra debiti, crediti e residui. Sono evidenziati separatamente gli accertamenti/impegni non ancora maturati, che rappresentano le entrate/uscite non ancora liquidate ovvero quelle per le quali non si è ancora verificata la competenza economica (prestazioni non ancora realizzate) e che vanno iscritte nei conti d'ordine.

	Residui Attivi	Residui Passivi
Crediti / Debiti	6.974.433,93	71.495.761,97
Accertamenti / Impegni non ancora maturati (conti d'ordine)	-	-
Residui	6.974.433,93	71.495.761,97

Gli accertamenti verso creditori non ancora riscossi, pari a zero, rappresentano, sommati ai crediti, l'ammontare dei residui attivi. La somma degli impegni verso fornitori non ancora liquidati, pari a zero, e dei Debiti coincide con i Residui Passivi.

8.3. Il Patrimonio

Come anticipato in precedenza, i beni mobili ed immobili utilizzati dal Parco permangono nella piena titolarità dello Stato e sono affidati al Consegretario con debito di vigilanza.

Risulta, quindi, applicabile il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254 recante *“Regolamento per la gestione dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato”* e, pertanto, detti beni devono formare oggetto della relativa modulistica, trasmessa annualmente alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per l'aggiornamento del Conto Generale del Patrimonio dello Stato.

Alla luce di queste considerazioni, ampiamente esposte nella nota R.G.S. n. 117681 del 31 maggio 2017, *“il valore dei beni mobili ed immobili non deve essere iscritto tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale... e, conseguentemente, non si possono*

considerare – di norma – ammortizzabili neanche le relative spese di manutenzione straordinaria”.

Con Decreto dell'allora Soprintendente per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia n. 625 del 21 gennaio 2014 è stato nominato Consegnatario dei beni mobili dello Stato in dotazione alla Soprintendenza speciale per cinque anni a decorrere dal 15 gennaio 2014 il dott. Pietro Oliva, Funzionario della Terza Area. In considerazione del fatto che detto incarico è ormai scaduto, si invita a provvedere, senza ulteriori ritardi, alla nomina del nuovo Consegnatario.

Dall'esame dei Modelli 98 C.G. (Beni mobili di proprietà dello Stato) relativi all'esercizio 2019, trasmessi alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con pec del 28 gennaio 2020 le cui risultanze sono state condivise dal citato ufficio in data 20 aprile 2020, come, tra l'altro, desumibile dall'applicativo Ge.Co. (Gestione Consegnatari) – si evince per i Beni Mobili quanto segue:

Categoria	Deescrizione		Consistenza iniziale	Variazioni		Consistenza finale
				Importo	%	
I	Beni mobili per uffici	in valori	489.091,42	-30.315,28	-6,20	458.776,14
		in quantità	694	-22	-3,17	672
III	Materiale scientifico	in valori	2.206.575,22	326.256,31	14,79	2.532.831,53
		in quantità	637	-54	-8,48	583
VI	Automezzi	in valori	0,00	0,00	0,00	0,00
		in quantità	0	0	0,00	0
Totali		in valori	2.695.666,64	295.941,03	10,98	2.991.607,67
		in quantità	1.331	-76	-5,71	1.255

Si riporta, qui di seguito, l'andamento, in valori, dei Beni mobili di proprietà dello Stato relativi a ciascun esercizi dell'ultimo triennio:

2017	2018	2019
2.812.724,92	2.695.666,64	2.991.607,67
	-4,16%	10,98%

Per completezza di esposizione si rappresenta che dall'applicativo Ge.Co. (Gestione Consegnatari) risulta approvato, dalla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, la gestione relativa all'anno 2018 in data 22 marzo 2019 e quella relativa all'anno 2019 in data 20 aprile 2020.

Si rappresenta, inoltre, che sono state acquisite, per gli anni 2018 e 2019, copie dei Prospetti di Rendiconto, dei beni durevoli, la cui consistenza, scaturita dal confronto dei due esercizi, è quella di seguito rappresentata:

Categ.	Deescrizione		Consistenza iniziale	Variazioni		Consistenza finale	
				Importo	%		
I	Beni mobili per uffici	cartaceo	<i>in valori</i>	288.652,55	-25.729,98	-8,91	262.922,57
			<i>in quantità</i>	2.993	-263	-8,79	2.730
		online	<i>in valori</i>	646.895,53	3.161,82	0,49	650.057,35
			<i>in quantità</i>	6.383	96	1,50	6.479
		Totale Categ. I	in valori	935.548,08	-22.568,16	-2,41	912.979,92
			in quantità	9.376	-167	-1,78	9.209
III	Materiale scientifico	cartaceo	<i>in valori</i>	62.536,24	-18.260,94	-29,20	44.275,30
			<i>in quantità</i>	511	-150	-29,35	361
		online	<i>in valori</i>	217.253,25	2.656,77	1,22	219.910,02
			<i>in quantità</i>	1.936	115	5,94	2.051
		Totale Categ. III	in valori	279.789,49	-15.604,17	-5,58	264.185,32
			in quantità	2.447	-35	-1,43	2.412
Totali		cartaceo	<i>in valori</i>	351.188,79	-43.990,92	-12,53	307.197,87
			<i>in quantità</i>	3.504	-413	-11,79	3.091
		online	<i>in valori</i>	864.148,78	5.818,59	0,67	869.967,37
			<i>in quantità</i>	8.319	211	2,54	8.530
		Totale	in valori	1.215.337,57	-38.172,33	-3,14	1.177.165,24
			in quantità	11.823	-202	-1,71	11.621

Si riporta, qui di seguito, l'andamento, in valori, dei Beni durevoli di proprietà dello Stato relativo a ciascun esercizio dell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
	1.298.316,66	1.215.337,57	1.177.165,24
		-6,39%	-3,14%

Il sistema Ge.Co. procede, in automatico, all'ammortamento dei beni, secondo le aliquote indicate nella Circolare RGS del 9 settembre 2015, n. 26.

Nel corso del 2019 si registrano provvedimenti di discarico dagli inventari per fuori uso, come da comunicazione da parte del Consegretario del 4 giugno 2020 che ha trasmesso il Decreto del Direttore Generale n. 7 del 7 gennaio 2020.

L'inventario, consultabile dell'applicativo Ge.Co., è aggiornato all'anno 2015, ultima data del rinnovo inventariale.

9 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Al termine dell'esame dei documenti contabili, che costituiscono, nel loro insieme, il Rendiconto Generale del Parco Archeologico di Pompei relativo all'anno 2019, il Collegio,

ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello Statuto, dell'art. 38 del D.P.R. 97/2003 e dall'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, premette e precisa che detto Rendiconto evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze gestionali:

- ✓ un Disavanzo Finanziario di competenza di € 11.025.061,61 rispetto al disavanzo di € 3.243.032,70 (- 239,96%) relativo all'esercizio precedente);
- ✓ un Avanzo di Amministrazione di € 26.735.905,90 rispetto a quello di € 25.744.619,97 (+3,73%) del precedente esercizio);
- ✓ un Avanzo di Cassa di € 91.257.233,94 rispetto a quello di € 81.811.945,61 (+ 11,55%) del precedente esercizio;
- ✓ i Residui Attivi, a fine esercizio, sono pari ad € 6.974.433,93 incrementati del 12,21% rispetto al precedente esercizio (€ 6.215.634,12);
- ✓ i Residui Passivi, a fine esercizio, sono pari ad € 71.495.761,97 incrementati del 14,85% rispetto al precedente esercizio (€ 62.252.959,76);
- ✓ un Avanzo Economico di € 974.759,99 rispetto al disavanzo economico di € 2.265.536,60 (- 56,97%) dell'esercizio precedente;
- ✓ un Patrimonio Netto di € 26.779.917,21 rispetto a quello di € 25.805.157,22 (+ 3,78%) del precedente esercizio;
- ✓ incassi della biglietteria pari ad € 41.037.676,61 (corrispondenti all'83,09% delle entrate);
- ✓ rilevazioni annotate sul giornale in ordine cronologico, dal quale si evince l'emissione di n. 805 reversali e n. 976 mandati di pagamento;
- ✓ sussistenza della corrispondenza dei dati riportati nel Rendiconto Generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale del Parco Archeologico di Pompei tenuta nel corso della gestione;
- ✓ rispetto del principio della competenza nelle rilevazioni degli accertamenti e degli impegni.

Il Collegio pur prendendo atto dell'attività di ricognizione dei residui, posta in essere, rinnova l'invito a ricondurre, nel più breve tempo possibile, i residui attivi e passivi ad un livello fisiologico.

Tutto ciò premesso, il Collegio, ferme restando le considerazioni formulate nella presente Relazione, esprime, nei limiti su esposti, parere favorevole all'ulteriore corso del Rendiconto Generale 2019 del Parco Archeologico di Pompei.

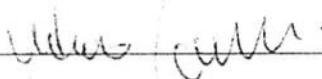
Letto, confermato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Natale Monsurrò (Presidente)



Prof. Tiziano Onesti (Componente)



Dott. Giulio Palazzo (Componente)

